
CARTA DEI SERVIZI



CHI SIAMO

L'Altra Casa è un servizio diurno per persone con disabilità dell'Associazione Comunità Progetto Sud, che accoglie giovani/adulti con gravi disabilità intellettive. La struttura socio-assistenziale, già previamente autorizzata al funzionamento, ha ottenuto l'accreditamento istituzionale con determina dirigenziale del Comune di Lamezia Terme, capofila dell'ATS di Lamezia Terme, Determinazione Dirigenziale RS n. 199 del 05.07.2024 - RG n. 938 del 05.07.2024



STORIA E MISSION

La sua storia nasce a metà degli anni 80' quando si avvia, su iniziativa dell'Associazione Comunità Progetto Sud, un percorso di empowerment, rivolto ad alcune famiglie con a carico persone con disabilità. L'intento era quello di renderle protagoniste della propria situazione e di un possibile cambiamento.

Nel 1997 si ritrovano a progettare insieme un servizio allora inesistente nel territorio lametino, un servizio che rispondesse da una parte al bisogno di normalizzazione espresso dalle famiglie, oberate dal carico assistenziale del proprio familiare, dall'altra alla necessità di offrire ai giovani con disabilità, un luogo significativo dove mantenere e potenziare le abilità acquisite e vivere in una dimensione quotidiana di senso.



Nasce nel 1998, L'Altra Casa, un centro diurno promotore di un nuovo modo di vivere e pensare la disabilità, non solo rispetto ai giovani accolti ma anche in termini culturali: le famiglie coinvolte, infatti, non sono solo fruitori ma ricoprono un ruolo attivo nel progettare il servizio

Il servizio è strutturato come luogo di benessere per i giovani accolti, un luogo in cui sperimentarsi, scoprire le proprie potenzialità, attitudini, modalità comportamentali e comunicative, all'interno di un ambiente familiare caloroso ed accogliente: "un'altra casa" appunto.

Le modalità operative che caratterizzano il servizio sono:

- un'organizzazione flessibile, condivisa e partecipata con le famiglie.
- la condivisione di spazi e responsabilità per infondere il senso di casa e di appartenenza.
- la scelta di accogliere un numero esiguo di persone (Max 8) per garantire rapporti personalizzati

Ciò a cui miriamo è il superamento dell'handicap perchè la disabilità non sia né per chi la possiede né per chi ci convive, un peso da sopportare.



DESTINATARI



Il servizio semiresidenziale "L'Altra Casa" accoglie massimo 8 persone, di ambo i sessi che abbiano compiuto 18 anni e necessitano di interventi socio-assistenziali e mantenimento delle abilità acquisite.

Le domande di ammissione vengono valutate sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- Assenza di altre realtà territoriali di supporto.
- Situazioni caratterizzate da elevato carico assistenziale o difficili situazioni familiari.
- Assenza di bisogno di cure sanitarie continue.

I PRINCIPI DELLA NOSTRA CARTA



Uguaglianza e Imparzialità: riconosciamo e rispettiamo la dignità umana, garantendo a tutti pari opportunità in termini di accesso al servizio, di applicazione delle metodologie educative, di regole e modalità organizzative. Non si assume come criterio di scelta il sesso, il ceto sociale e culturale, il credo religioso.

Continuità: garantiamo l'operatività da lunedì a sabato per tutti i mesi dell'anno, anche nella stagione estiva. La continuità si intende, anche, come coinvolgimento di tutto l'ambiente di vita del giovane accolto per favorire la generalizzazione degli apprendimenti.

Diritto di scelta: le azioni intraprese dal servizio, sia in termini educativi sia in termini organizzativi e progettuali sono rese trasparenti per favorire il diritto di scelta e la libera decisione di permanere o meno nel servizio.

Efficacia ed efficienza: il nostro processo di lavoro è costruito in modo tale da raggiungere gli obiettivi prefissati in un'ottica di sostenibilità del servizio. L'organizzazione prevede, quindi, un'attenta analisi dei costi, per ottimizzare le risorse a disposizione e una programmazione mirata e rispondente alle necessità degli interlocutori.



Partecipazione: promuoviamo la partecipazione attiva delle famiglie rispetto alla progettazione, all'intervento educativo e al mantenimento del servizio stesso. Nello stile del servizio la partecipazione è l'assunto di base che regola l'agire sia all'interno, attraverso uno stile partecipativo della gestione della casa e delle responsabilità, sia all'esterno favorendo la partecipazione in senso di inclusione e socializzazione con il territorio.

SERVIZI OFFERTI

Per ogni persona accolta nel servizio è prevista una programmazione personalizzata in relazione alle diverse caratteristiche e abilità presenti o emergenti.

Le attività previste si articolano nelle seguenti aree:

- **Area assistenziale:** ospitalità diurna e assistenza qualificata, igiene della persona, mensa interna preparata da personale adeguatamente formato in materia di igiene alimentare e secondo indicazione dell'U.O. di Igiene, alimenti e nutrizione.
- **Area educativa:** interventi e attività mirate a favorire l'acquisizione e/o mantenimento di abilità utili a migliorare la qualità di vita
- **Area percettivo-sensoriale:** attività di stimolazione sensoriale per favorire il rilassamento, l'esplorazione dell'ambiente e favorire il contatto e la relazione interpersonale.
- **Area motoria:** attività di stimolazione delle abilità fino e grosso motorie.
- **Area artistico-espressiva:** laboratori ludico ricreativi per stimolare la libera espressione del sé.
- **Area pratico-manuale:** attività di giardinaggio, bricolage e laboratorio di falegnameria.
- **Area delle autonomie:** attività mirate all'acquisizione di autonomie personali e domestiche fondamentali per incrementare il senso di partecipazione, autoefficacia e creare spazi di autodeterminazione.
- **Area della socializzazione e inclusione:** uscite pianificate e strutturate per stimolare le autonomie sociali (es. supermercato, bar, passeggiate in centro ecc.) e attività estive per creare occasioni spontanee di socializzazione e divertimento (es. campo mare).

STILE OPERATIVO

Il centro diurno opera in una struttura posta al pian terreno di uno stabile di proprietà dell'Associazione, circondata da giardino interamente recintato. Gli ambienti interni sono organizzati e arredati per rispecchiare il clima e l'atmosfera che caratterizzano la struttura e cioè quelli di una vera casa, un luogo di vita in cui sentirsi a proprio agio.



La programmazione parte da un'attenta osservazione e analisi del bisogno perché il percorso educativo ed assistenziale sia funzionale e rispettoso delle esigenze della persona a cui è rivolto.

L'equipe elabora i progetti individualizzati condividendo con le famiglie obiettivi e modalità e avvalendosi, se necessario, della consulenza dei medici specialisti del Centro di Riabilitazione della stessa Organizzazione. Tutti gli operatori partecipano alla programmazione e realizzazione delle attività in un'ottica di corresponsabilità.

Lo stile partecipativo si attua mediante:

- Stesura di un diario giornaliero
- Incontri mensili di equipe
- Incontri mensili tra la Coordinatrice e la Responsabile di Area
- Colloqui con le famiglie

Gli operatori garantiscono una presenza costante e responsabile durante lo svolgimento dei percorsi di autonomia sia interni che esterni alla struttura.

La sicurezza della struttura è garantita dal rispetto dei parametri previsti dalla normativa 81/2008 e successive modifiche. Tutte le misure adottate sono descritte nell'apposito DVR del servizio. Tutti gli operatori vengono formati sulle principali procedure antincendio e primo soccorso.

La formazione del personale è in continuo aggiornamento e avviene su diversi livelli:

- Formazione individuale
- Formazione di equipe
- Formazione dei coordinatori
- Formazione di Ente



Il servizio garantisce all'utente, ai sensi della normativa vigente, la tutela della privacy e il rispetto della sua dignità, intimità e pudore. I dati relativi alle singole persone accolte (storia personale, storia clinica, relazioni dei medici specialisti, programma individualizzato, fotografie e video) sono custoditi all'interno di cartelle personali.

Il centro accoglie periodicamente volontari e tirocinanti mediante apposite convenzioni con organizzazioni regolarmente riconosciute ai sensi delle vigenti normative. La presenza dei volontari è preceduta e accompagnata da attività formative e informative. Le modalità di presenza dei volontari nella Struttura vengono programmate, regolamentate e certificate in appositi registri.



MODALITÀ DI ACCESSO

L'accesso della persona può avvenire solo dopo la presa in carico della stessa persona da parte del Servizio Sociale Professionale e dell'Ufficio di Piano del Comune Capo Ambito di residenza con specifica Relazione di presa in carico e definizione di un progetto personalizzato concordato con la persona e la sua famiglia.

L'istanza di presa in carico deve essere corredata da:

- a) valore relativo all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE in corso di validità dell'interessato riferito al nucleo familiare di appartenenza individuato ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.C.M. 159/2013 e s.m.i.);
- b) situazione finanziaria e patrimoniale dell'interessato relativa all'anno in cui viene presentata la richiesta;
- c) l'esistenza e la precisa indicazione dei soggetti civilmente obbligati ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile;
- d) l'inesistenza dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) l'impegno a comunicare di poter utilizzare per l'integrazione della retta dell'assistito le somme di cui questi divenga successivamente titolare a qualsiasi titolo (emolumenti, indennità di accompagnamento, pensioni e/o assegni di invalidità, rendite vitalizie, rendite, eredità ivi comprese quelle di guerra, rendite INAIL, ect) e/o percepisca i relativi arretrati ovvero a versare tali somme a titolo di rimborso per quanto anticipato dal Comune per il pagamento, nel limite in cui dette risorse aggiuntive lo consentano;
- f) ogni altra dichiarazione e documentazione ritenuta necessaria e/o utile a stabilire le reali condizioni socio - economiche dell'interessato, dei soggetti civilmente obbligati ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile.
- g) Certificato redatto dal Medico di base o Specialista che ne attesti la compatibilità con il percorso assistenziale richiesto.

Con la presentazione della succitata documentazione il Comune Capo Ambito verifica quali soggetti siano in possesso dei requisiti potenziali per la contribuzione integrativa comunale. La persona accolta nella struttura è infatti tenuta a partecipare al

costo della retta secondo criteri di equità sociale, di solidarietà, di differenziazione nella graduazione del bisogno e in relazione alla situazione economica dello stesso e del relativo nucleo familiare, ovvero in base all'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), determinato secondo la normativa vigente in materia (DPCM 05/12/2013, n. 159 e DM 07/11/2014) e quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 22/2019 e ss.mm.ii.

La retta giornaliera da corrispondere all'Ente gestore è prevista dalla normativa emanata dalla Regione Calabria e quantificata in € 53,00 (cinquantatre/00), decurtata nei casi previsti dalla norma, della quota di compartecipazione a carico dell'utente;

La misura del contributo ammonta alla differenza tra il valore della retta e l'eventuale quota sostenibile a carico della persona

Le domande di ammissione vengono valutate sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- Assenza di altre realtà territoriali di supporto.
- Situazioni caratterizzate da elevato carico assistenziale o difficili situazioni familiari.
- Assenza di bisogno di cure sanitarie continue.

IL PROCESSO DI LAVORO

Richiesta d'accesso: La richiesta può pervenire dalla famiglia interessata, dai servizi sociali o da altri servizi del territorio o dell'Ente stesso.

Valutazione e Analisi del Bisogno: si incontra la famiglia richiedente per un colloquio conoscitivo e viene somministrato un questionario per valutare l'idoneità del servizio rispetto al tipo di bisogno espresso dal richiedente.

Presa In Carico: Se si reputa compatibile l'inserimento con il gruppo preesistente e confacente con il bisogno espresso dalla famiglia si formalizza il contratto di presa in carico e si avvia la documentazione presso l'ufficio di Piano del Comune Capo Ambito, per l'inserimento effettivo della persona o altrimenti si prospettano due possibili esiti:

- ➡ Invio verso altre strutture più idonee
- ➡ Lista d'attesa, nel caso in cui la richiesta dovesse risultare idonea ma non rientri nella capacità ricettiva del servizio

Osservazione: L'equipe procede nell'osservazione diretta e valutazione della storia socio-sanitaria e socio-relazionale della persona accolta. Il periodo di osservazione può variare da 1 a massimo 3 mesi durante i quali si osservano le autonomie e le abilità espresse o emergenti, le modalità comunicative, relazionali e comportamentali. Tutte le informazioni ricavate dall'osservazione diretta sono registrate su apposite schede di valutazione.

Progetto Individualizzato: L'educatrice con l'equipe elabora il progetto individualizzato in base alle informazioni registrate durante l'osservazione, evidenziando le aree critiche su cui intervenire e le potenzialità da sviluppare o rafforzare. La durata del progetto va dai 6 ai 12 mesi in base alla complessità degli obiettivi.

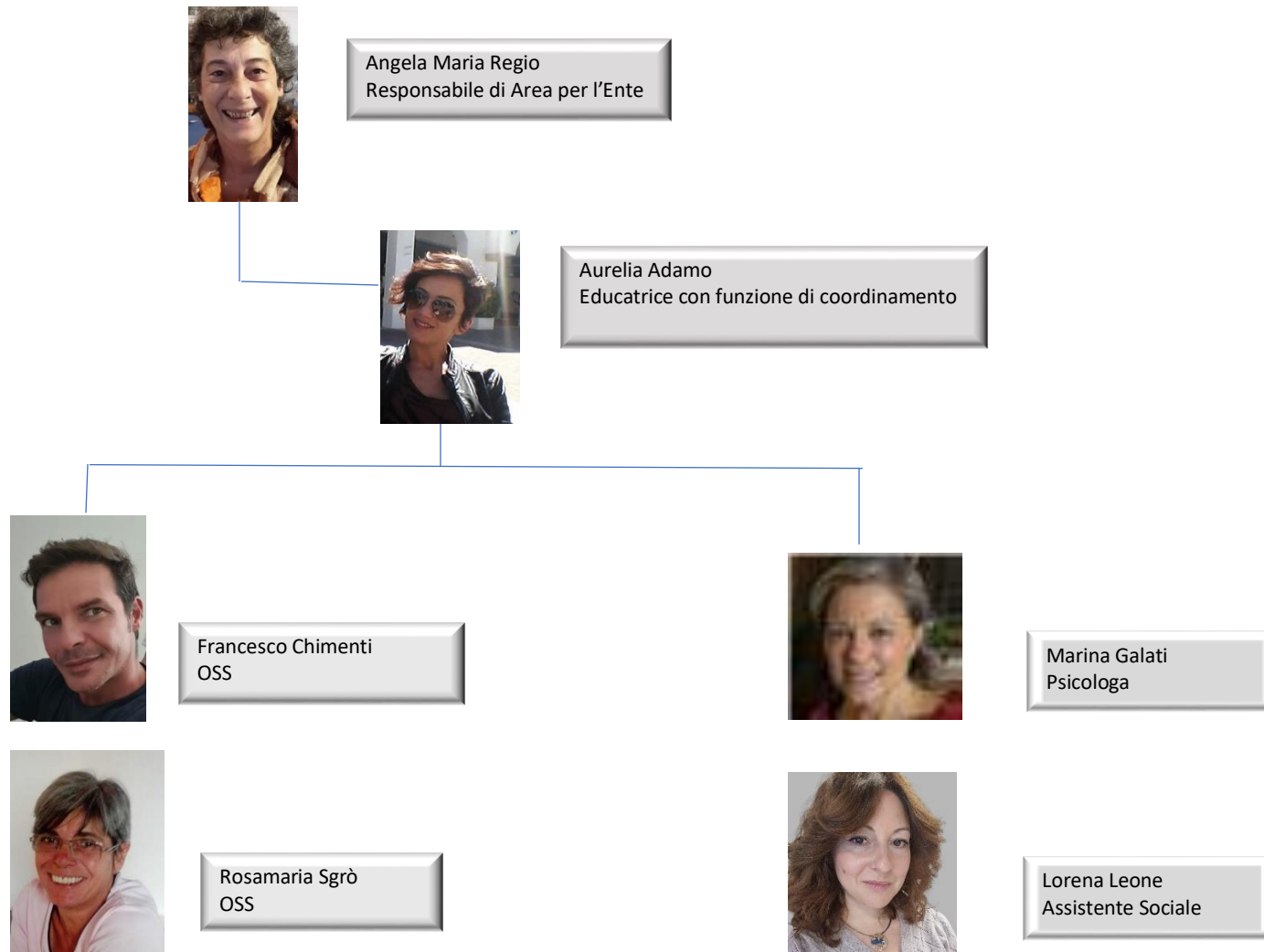
Programma: Dopo aver condiviso il progetto con la famiglia, l'equipe avvia le attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto, monitorando l'andamento mediante indicatori quantitativi e qualitativi.

Verifica e Valutazione: Trascorsi dodici mesi dall'avvio delle attività, l'equipe valuta, attraverso le schede di monitoraggio e gli indicatori utilizzati, il livello di apprendimento e/o il risultato raggiunto. Per le autonomie o abilità acquisite si lavorerà sul mantenimento e generalizzazione perché siano apprendimenti funzionali e spendibili nella realtà quotidiana al di fuori della struttura.

Dimissioni: Le dimissioni delle persone accolte nel servizio possono avvenire

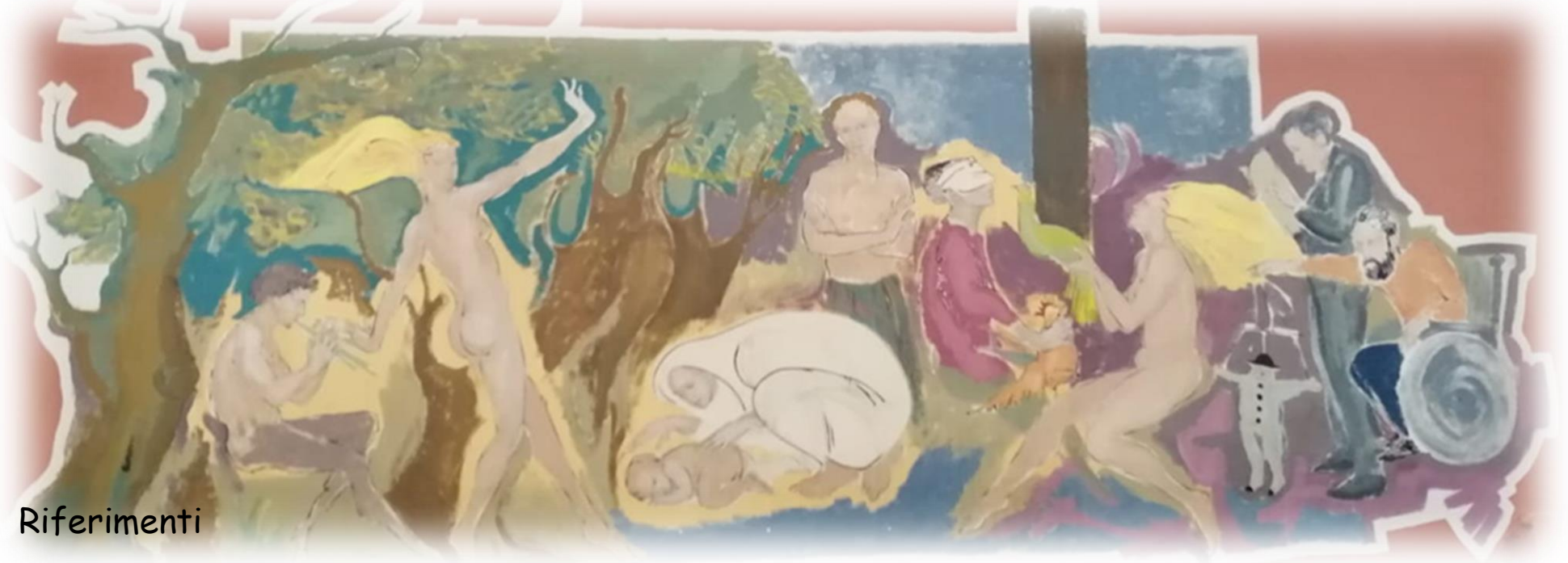
- Per motivi insindacabili dei familiari o tutori che volontariamente decidano di interrompere la frequenza mediante comunicazione scritta e con un preavviso di almeno un mese di tempo.
- Per decisione della Responsabile della struttura qualora si ravvisino motivi e condizioni non più aderenti alla mission del servizio o non vengano rispettate in modo continuativo le norme per la frequenza, pregiudicando la realizzazione delle attività previste dal servizio.
- Nei casi in cui si verificano situazioni di particolare disagio per l'utente o un drastico peggioramento delle sue condizioni di salute tale da richiedere assistenza sanitaria all'interno della struttura o tale da mettere in pericolo sé stesso o gli altri.
- Qualora si verificano assenze ingiustificate che superino i 4 giorni consecutivi. In caso di assenza prolungata ma motivata la struttura si adopererà in remoto per garantire supporto e continuità del programma educativo.
- Per il mancato pagamento della quota di compartecipazione per oltre 3 mensilità.

ORGANIGRAMMA



APERTURA

Il centro garantisce un'apertura di 290 giorni annui festivi esclusi. I giorni di apertura sono da lunedì a sabato con i seguenti orari: lunedì e venerdì dalle 08:30 alle 15:00, martedì mercoledì e giovedì dalle 08:30 alle 15:30 e il sabato dalle 8:30 alle 14:30.



Riferimenti

Sede operativa: via dei Tigli n 4, Lamezia Terme (CZ)- Tel. 0968/453071

E-mail: altracasa@comunitaprogettosud.it Pec: progettosud@pec.it